

Luciani 1da

Conosco della Diva il geloso pensier. ne dolci

sguardi dell' amato garzon leggo il suo core, ma oh Dio! del crudo fero temo il ri-

-gor che non ci vuol felici. troppo ineguali amici abbiam miseri amanti: e sempre

meco il lusinghier amor mentore è suo. uno m'accende, l'altro è

vigido custode d'ogni suo passo, e i miei sospir non ode: pure acceinto al mio